

bona operatione, et doman se li darà expeditiōne o a un modo, o all' altro.

Noto. In le pubbliche è questo aviso. Hanno bultato zoso passa 100 di mure, et per l'acqua di le fosse è restate di darli la battaia; ma tien ge la daranno il di seguente, o la sera.

Da Udene, di sier Zuan Moro luogotenente, di primo. Manda una lettera del capitania di Venzon, de ultimo Septembrio 1527.

Magnifico etc.

Heri scrisse che'l Principe era per venir a Vienna. In questa hora è zonto uno savoyno mercantante sta in Alemagna et pratica qui in Venzon, qual me ha certificato esser zonto a Vienna dicto re di Boemia. Dimandato la causa, dice non saper, ma che assai nobili vanno a trovarlo a Vienna.

Del ditto Capitanio, di primo Octubrio. In sta mattina m' è stado reserto da uno che vien de Alemagna che va a trovar lo Ersuri se atrova a Ferrara, ha ditto a uno mercantante lodesco che'l Casimiero marchese di Brandenburg si è morto di fluxo, però me ha parso tal cosa scriver a vostra signoria, perché lo Casimiero era lo primo appresso lo Principe.

Postscripta. È zonto uno nostro cittadino di Alemagna. Dice haver parlato *cum* uno frate che vien da Vienna, qual dice che se aspectava lo Principe, et lui afferma haver visto più de 3000 fanti et cavalli li quali andava chi qua, chi là, verso de casa sua. Subiunge *etiam*, che l' è assetado il Vayvoda *cum* ditto Principe, et che'l Vayvoda resta governador in Hongaria; cosa che non se crede, sichè le cose siegue de la venuta del Principe è mal segno, quando el ritorna.

In questa mattina gionse in questa terra sier Marco Minio vien orator dal Signor turco, è stato fuora mexi 8 et zorni . . . ha ducati 200 al mexe, è venuto con la galia soracomito sier . . . Barbarigo di Candia, il qual è stato do mexi a la Cania per dubito di le fuste era sul mar.

Da poi disnar fo Conseio di'X con la Zonta in materia di formenti, et del loto, per l'absentarsi Jacomo Alvise . . . quali ha portato via ducati 8000, poi per far provision al loto dia far Zuan Manenti.

Fu posto, atento la richiesta di sier Orio Vener et sier Lunardo Zantani electi ad andar fuora a far venir qui li formenti di terra ferma, li sia dà

paga per do mexi per uno di danari de la cassa di questo Conseio, che è ducati 160 per uno, et siano subito expediti. Et ballottà la parte, non fu presa. Li voleno dar *solum* per uno mexe.

Et posto poi per uno mexe, fu presa con questa condition, che non volendo questi andar, il Collegio habbi libertà intervenendo li capi di questo Conseio di elezer in suo loco come se fosseno electi per questo Conseio, azio siano expediti presto, et li sia dà paga per uno mexe.

Fu posto dar la trata di formenti al Polesene di Ruiço per semenar stara 5000, da esser trati di dove, voleno excetto Venezia et padoan, con certe clausule *ut in parte, videlicet* li Cai di X le concedano.

Fu preso, atento Jacomo Alvise era al lotto fosse chiamà a li Cai di questo Conseio per retenirlo et ave modo di partirsì, che'l ditto in termine di zorni 8 debbi appresentarsi, *aliter* sia processo contra de lui, et cusi da matina sia proclamato sopra le scale di Rialto, et che in questò *interim* li Provedorì di Comun fazino il suo officio contra li piezi del ditto, etc.

Del campo sotto Pavia, del procurator Pe-
xaro, di 4, hore 4, et poi del Contarini prove-
ditor zeneral, etiam di 4, hore 3. Come, havendo quel zorno continuato la battaria, monsignor di Lautrech era di parer di darli la battaia, ma quelli altri signori lo disconsejò, dicendo voler continuar la battaria. Pur a hore . . . li guasconi volsero andar sopra li ruinazi et intrar, et quelli dentro li fono all'incontro et li ribatè con occision di 4 guasconi. Et fo trato per quelli del campo a uno camin del castello, el qual ruinò et dete adosso essi guasconi, et ne morite da 10, dove Lutrech si dolse assai. Diman si continuerà l'artellaria, et l'altro zorno se li darà battaia. Scrive tuò il Contarini, che

etiam nostri voleano da la soa banda darli la battaia, pur esso Proveditor et il governador non li lassò darla, et che acadete che parlando il strenuo et valoroso domino Zuan Paulo Manfron conduttier nostro di 100 homeni d'arme et di primi del nostro exercito col signor Janus governador nostro, vene una balota di arcobuso dalla terra, et sicchè ditto Manfron *statim* morite. *Ita volente fato,* Julio suo fiol *etiam* conduttier nostro fu morto sotto Cremona da uno arcobuso, et questo suo padre di anni . . . sotto Pavia da una balota instessa fu morto. Di nation è visentin, experto et valoroso condutier, et gaiardò.